

In una clinica della « Riva sinistra »

De Gaulle operato ieri d'urgenza

rassegna internazionale

Il discorso di De Gaulle

Si può concordare con l'affermazione di Gaston Defferre secondo cui il discorso che De Gaulle ha pronunciato mercoledì sera alla televisione è poco prima di essere ricoverato nella clinica dove è stato operato, è il primo discorso di tono difensivo del capo della Quinta Repubblica. È altrettanto vero, però, che sulla sostanza delle questioni affrontate - forze di frappe, piano di stabilizzazione e politica verso i paesi sottosviluppati, le questioni centrali, cioè, della strategia gollista - il generale non ha ceduto di un millimetro agli attacchi dei suoi avversari né si è discostato di una virgola dal programma che egli è venuto elaborando da quando ha preso il potere. La soddisfazione di Defferre, pertanto, è assai relativa, soprattutto se dalla constatazione di cui sopra il candidato di una parte della sinistra non comunista - alla presidenza della Repubblica intende trarre sintomi di buon auspicio per il successo della sua impresa. Inconsistente, piuttosto, è l'argomentazione adoperata da De Gaulle per difendere la sua politica e in particolare la forza de frappe. Il generale ha tenuto a marcare l'essenza di una garanzia imperniata sull'America e sulla difesa dell'Europa. Ma affermando che il possibile attacco non sarebbe altro che l'Unione Sovietica, De Gaulle ha adoperato un argomento di cui egli per primo conosce la falsità. Il suo tentativo è diretto in sostanza a far accettare la forza de frappe sia da quei settori della opinione pubblica ostili a una politica di dipendenza dagli Stati Uniti sia da quelli che si accingono a contrariare una politica di amicizia e di intesa con l'Unione Sovietica. È una tattica nuova, che non si conosca solo vecchia ma, tutto sommato, abbastanza logora in un paese in cui la favola della aggressione sovietica ha fatto il suo tempo.

Poco persuasivo, d'altra parte, il generale è stato anche nella parte del discorso in cui ha difeso la necessità di non far saltare il piano di stabilizzazione e cioè, in definitiva, il piano di blocco dei salari e degli stipendi. De Gaulle ha tentato sull'aumento del tenore di vita in Francia non sono certo inventate. Ma tutt'altro che artificiali sono i bisogni che spingono masse di milioni di uomini alla lotta per gli aumenti salariali. In sostanza, anche su questo terreno De Gaulle ha tentato di sovrapporre una strategia politica - che corrisponde agli interessi dell'ala più dinamica del capitalismo francese - ai bisogni reali dei lavoratori. È sempre stato un pessimo metodo di governo e non si vede perché il fatto che venga praticato dal generale-presidente possa cambiare le cose. Sul terzo punto, infine, quello relativo alla politica della Francia verso i paesi sottosviluppati, De Gaulle ha precisato una strategia di equidistanza e di concorrenza che ha provocato notevole irritazione negli Stati Uniti, dove si ritiene che il discorso del generale abbia ulteriormente approfondito il fossato tra Parigi e Washington. Mai, in effetti, il presidente di una grande potenza alleata dell'America aveva pronunciato parole improntate a così freddo distacco rispetto alla politica e agli interessi di Washington. Secondo il direttore del Monde, tuttavia la politica di De Gaulle darà, a lungo andare, frutti opposti a quelli che il generale si attende. « Il suo atteggiamento », scrive Sirius « - lungi dal diminuire l'influenza degli Stati Uniti sull'Europa, spinge al contrario la maggior parte dei nostri vicini verso gli Stati Uniti ». È una tesi interessante, che ha però il difetto di non tenere conto del fatto che il processo di allentamento dei legami tra Stati Uniti ed Europa occidentale corrisponde ad una tendenza oggettiva...

a. j.

Sud Vietnam

Rusk ispezionerà le forze USA di intervento

Smentite le voci di un colpo di stato nel Laos

SAIGON, 17. Il segretario di Stato americano Dean Rusk, giunto oggi nella capitale del Viet Nam del Sud, ha dichiarato poco dopo il suo arrivo che si tratterà di un Saigon più del previsto; e ciò per rendersi conto « personalmente » dell'andamento della « lotta contro i comunisti ». La dichiarazione, oltre a costituire una conferma del fatto che forze militari statunitensi sono impiegate in modo massiccio nella guerra contro i patrioti sud-vietnamiti, significa anche che le operazioni militari anti-partigiani non procedono come il governo dittatoriale di Saigon e gli Stati Uniti desidererebbero. Infatti Dean Rusk ha dichiarato di voler rendersi conto delle operazioni militari dopo avere avuto un colloquio con i responsabili americani nel Viet Nam del Sud: i generali Harkins e Westmoreland. Il giorno seguente a Saigon nella mattinata il momento di scendere dall'aereo ha dichiarato alla stampa di ritenere che « la campagna per sconfiggere il piano di espansione comunista nel Viet Nam del Sud è essenziale non soltanto per la repubblica sudvietnamita ma anche per la sicurezza dell'intera area sudorientale asiatica ». Ha subito dopo confermato che sarà fatto tutto il possibile per coinvolgere tutti i paesi della SEATO nell'avventura militarista nella regione del Sud Est asiatico. « I membri della SEATO - egli ha detto - debbono rimanere pronti ad adottare se sarà necessario, misure concrete, secondo le rispettive possibilità, per assistere i loro obblighi derivanti dal trattato della SEATO stessa ».

Quindi egli ha gettato l'intera responsabilità della guerra in atto nel Viet Nam non sui governi dittatoriali che si sono assediati a Saigon, ma sul « piano del governo nordamericano ma - sulle interferenze di Hanoi e di Pechino ». Secondo Rusk, la pace potrà essere raggiunta nel Sud Viet Nam solo quando le due capitali cinte avranno imparato a non immischiarli negli affari del loro vicino». Nella stessa giornata odierna Rusk ha avuto colloqui, oltre che con i capi del governo di Saigon, con l'ambasciatore USA Henri Cabot Lodge e coi generali comandanti le forze interventiste USA nel Viet Nam. Come si è detto, Rusk proveniva da Formosa, dove ha avuto colloqui con gli uomini del governo di Cia Kai-shek, colloqui che il segretario di Stato americano ha definito « di vasta portata, sinceri e cordiali ». Da Bangkok si è appreso che l'ambasciatore del Laos in Thailandia, la stampa di Bangkok ignora tutto al riguardo. Un giornale thailandese si è messo in contatto col suo corrispondente a Hong Kong, in cui ha riferito che il ministro della Difesa, il quale ha detto « nulla è accaduto a Vientiane ». Non Khai si trova a una trentina di Km. da Vientiane.

Interventi di Yazid e di Krim Belkacem

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Approvato il bilancio

Bonn: spese militari per 3.500 miliardi

I socialdemocratici limitano le loro critiche alle questioni di politica interna - Adenauer appoggia gli attacchi di Strauss a Schroeder

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 17. Al termine di due giorni di un dibattito abbastanza affrettato il parlamento di Bonn ha approvato ieri sera il bilancio federale per il 1964. Per la prima volta dall'ascesa di Erhard alla Cancelleria i socialdemocratici, per bocca del Presidente del Parlamento, hanno attaccato, in sede di Bundestag, la politica del governo. La discussione tutta volta nella sostanza da due mesi è stata del tutto elusiva sui temi fondamentali della politica estera e di quella militare. Sulla prima per esempio Erler è stato sostanzialmente d'accordo con i socialdemocratici e per le spese di occupazione il governo « tagliando dove se ne sono alcune divergenze su qualche punto, è meglio tacere nel nome della unità nazionale ». Per quanto riguarda il bilancio della Difesa, invece, l'opposizione si è limitata ad accusare il ministro von Hassel di utilizzare la sua carica per ricavare vantaggi elettorali e a fare alcune osservazioni marginali sull'armamento della marina e delle forze di terra. Il bilancio della Repubblica federale tedesca ammonta nel 1964 a 60,3 miliardi di marchi con un aumento del 6,3% rispetto allo scorso anno. Oltre un terzo della cifra è assorbita dagli armamenti raggiungendo il bilancio della difesa la quota più alta finora registrata. Per la Bundeswehr sono stati stanziati 19,2 miliardi di marchi; questa somma si devono però aggiungere un altro miliardo di marchi per la cosiddetta « difesa civile » e per le spese di occupazione. Il bilancio della Difesa non è stata discussa in quanto fa parte di un fondo segreto. Complessivamente le spese militari ammontano a 22,4 miliardi di marchi (circa 3.500 miliardi di lire). Molto più vivace il dibattito in tema di politica interna economica e sociale. L'approfondimento delle elezioni ha evidenziato spinto i socialdemocratici a differenziarsi e a porre sotto accusa il governo anche per tentare di annullare l'effetto di mercoledì del Consiglio dei ministri di ridurre le tasse di terra. Le critiche socialdemocratiche si sono dirette soprattutto contro l'inertezza del governo e contro il funzionamento della politica sociale (assicurazioni sociali, pensioni, tariffe pubbliche, educazione, salute pubblica e trasporti) e contro la mancata attuazione di alcuni organismi come per esempio l'ufficio stampa del governo. Per l'aumento dei prezzi il governo ne ha ricercato le origini nella situazione dei prezzi degli altri paesi del Mercato comune e nelle rivendicazioni salariali del scorso anno. Il ministro dell'Economia Schmude si è assistato in Germania, ha insistito che non si drammatizzasse la loro situazione e ha insistito che non venissero prese misure inadeguate. Ad ammentarla al contrario è intervenuta la deputata socialista Lis Gally. La mancanza di un dibattito sulla politica estera in seno al Bundestag non significa che Bonn tutto sia tranquillo. La polemica suscitata dagli attacchi del giornale di Strauss, il Bayern Kurier, contro Schroeder è continuata. Ad ammentarla ulteriormente è intervenuta la pubblicazione di una lettera di Adenauer all'ex ministro della Guerra nella quale, pur senza alcuna rievocazione storica, il Bayern Kurier si appoggia pienamente le critiche rivolte a Schroeder. Adenauer in particolare accusa il ministro degli Esteri di non curare sufficientemente l'Europa orientale. Secondo circoli bene informati di Bonn è da attribuirsi all'esistenza di questa lettera il fatto che Erhard dopo avere detto di non voler assumere il ruolo di capo degli ultras bavaresi la sua « fiducia ». Il Bayern Kurier d'altra parte, che stamane al passo di Kirenia ha detto ad Atene che gli si ricerca nell'isola nel caso che i suoi fratelli ciprioti abbiano bisogno di aiuto ». La situazione a Cipro non è ancora del tutto calma. Anche stamane al passo di Kirenia si sono avute sparatorie. Il passo è tenuto da armati turchi. Pare non si siano avute vittime.

in tema di politica interna economica e sociale. L'approfondimento delle elezioni ha evidenziato spinto i socialdemocratici a differenziarsi e a porre sotto accusa il governo anche per tentare di annullare l'effetto di mercoledì del Consiglio dei ministri di ridurre le tasse di terra. Le critiche socialdemocratiche si sono dirette soprattutto contro l'inertezza del governo e contro il funzionamento della politica sociale (assicurazioni sociali, pensioni, tariffe pubbliche, educazione, salute pubblica e trasporti) e contro la mancata attuazione di alcuni organismi come per esempio l'ufficio stampa del governo. Per l'aumento dei prezzi il governo ne ha ricercato le origini nella situazione dei prezzi degli altri paesi del Mercato comune e nelle rivendicazioni salariali del scorso anno. Il ministro dell'Economia Schmude si è assistato in Germania, ha insistito che non si drammatizzasse la loro situazione e ha insistito che non venissero prese misure inadeguate. Ad ammentarla al contrario è intervenuta la deputata socialista Lis Gally. La mancanza di un dibattito sulla politica estera in seno al Bundestag non significa che Bonn tutto sia tranquillo. La polemica suscitata dagli attacchi del giornale di Strauss, il Bayern Kurier, contro Schroeder è continuata. Ad ammentarla ulteriormente è intervenuta la pubblicazione di una lettera di Adenauer all'ex ministro della Guerra nella quale, pur senza alcuna rievocazione storica, il Bayern Kurier si appoggia pienamente le critiche rivolte a Schroeder. Adenauer in particolare accusa il ministro degli Esteri di non curare sufficientemente l'Europa orientale. Secondo circoli bene informati di Bonn è da attribuirsi all'esistenza di questa lettera il fatto che Erhard dopo avere detto di non voler assumere il ruolo di capo degli ultras bavaresi la sua « fiducia ». Il Bayern Kurier d'altra parte, che stamane al passo di Kirenia ha detto ad Atene che gli si ricerca nell'isola nel caso che i suoi fratelli ciprioti abbiano bisogno di aiuto ». La situazione a Cipro non è ancora del tutto calma. Anche stamane al passo di Kirenia si sono avute sparatorie. Il passo è tenuto da armati turchi. Pare non si siano avute vittime.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

alla funzione progressista dell'islam. Si è avuta in proposito una dichiarazione del presidente degli Ulema algerini (ossia i dottori algerini dell'Islam), Mohamed Bacir Ibrahim, il quale avrebbe espresso alcune perplessità sull'orientamento ideologico, giudicato filo-marxista, del partito e sulla sua opportunità di unirsi al Fronte per l'Algeria. Ma le due dichiarazioni si sono incrociate ed è probabile che l'argomentazione storica di Ben Bella possa avviare a soluzione il problema. Rileviamo che gli Ulema sono rappresentati nel governo da Taoufik-El-Adami, ministro degli Affari interni, e nell'amministrazione dei beni di manomorta religiosi. Mentre già, come in ogni congresso, si punta l'attenzione sulla elezione del Comitato centrale e sul necessario dosaggio dei gruppi e delle tendenze, che per altro concordano sulla politica generale delle tesi e del rapporto, si discute molto sul partito e sulla sua strutturazione. Ben Bella stesso aveva indicato che si tratta del « punto più importante dei nostri lavori ». « La nostra società ha bisogno di un governo a fanfaniano di direzione politica ». Il governo Moro invece « non lascia margini di alternativa; o riesce o non riesce ». Unica alternativa possibile « il ritorno a forme lontane dalle prassi parlamentare che abbiamo conosciuto negli ultimi vent'anni ». Sullo scudo affermazioni che « chi lascia Moro di moderatismo lavora per il re di Prussia » e fa infine una difesa, abbastanza pensosa, delle sue scelte personali affermando che la mozione moro-dorotea è « più avanzata » di quella fanfaniana. Per quanto riguarda le altre sinistre Sullo scudo di fare « la concorrenza al PSI ».

MORO A MILANO Riferimenti diretti al discorso di Fanfani sono contenuti (anche se il nome di Fanfani non viene mai fatto) in brevi parole pronunciate da Moro nella sede della DC milanese dopo la sua visita alla Fiera. Nella prima parte del suo discorso, il presidente del Consiglio ha ribadito la linea di politica economica del governo difendendo, in rapporto alla congiuntura, le « necessarie misure contenitorie di taluni consumi » e affermando che « i sacrifici ai quali si è chiamati sono temporanei e strumentali » e alcuna rinuncia ad obiettivi vitali e agli impegni programmatici. La polemica con Fanfani è in tutto il resto del discorso: nella valutazione della situazione politica, « la quale si esprime nel rapporto di governo intravista a Napoli e poi realizzata »; nella affermazione che la DC intende mantenere « l'equilibrio » raggiunto « con pieno rispetto per tutti i partiti ed anche per il nostro »; nell'alta affermazione (questa veramente politica) che abbiamo discusso a noi cose difficili e complesse, le quali non possono diventare facili in forza di espedienti verbali ». Moro ha valutato inoltre positivamente la « significativa convergenza di posizioni nella politica congressuale ». La proporzionalità significa « distinzione », ma non « rinunzia al dialogo e all'incontro ».

Il segretario di Stato americano Dean Rusk, giunto oggi nella capitale del Viet Nam del Sud, ha dichiarato poco dopo il suo arrivo che si tratterà di un Saigon più del previsto; e ciò per rendersi conto « personalmente » dell'andamento della « lotta contro i comunisti ». La dichiarazione, oltre a costituire una conferma del fatto che forze militari statunitensi sono impiegate in modo massiccio nella guerra contro i patrioti sud-vietnamiti, significa anche che le operazioni militari anti-partigiani non procedono come il governo dittatoriale di Saigon e gli Stati Uniti desidererebbero. Infatti Dean Rusk ha dichiarato di voler rendersi conto delle operazioni militari dopo avere avuto un colloquio con i responsabili americani nel Viet Nam del Sud: i generali Harkins e Westmoreland. Il giorno seguente a Saigon nella mattinata il momento di scendere dall'aereo ha dichiarato alla stampa di ritenere che « la campagna per sconfiggere il piano di espansione comunista nel Viet Nam del Sud è essenziale non soltanto per la repubblica sudvietnamita ma anche per la sicurezza dell'intera area sudorientale asiatica ». Ha subito dopo confermato che sarà fatto tutto il possibile per coinvolgere tutti i paesi della SEATO nell'avventura militarista nella regione del Sud Est asiatico. « I membri della SEATO - egli ha detto - debbono rimanere pronti ad adottare se sarà necessario, misure concrete, secondo le rispettive possibilità, per assistere i loro obblighi derivanti dal trattato della SEATO stessa ».

Attacco

LA MALFA Lo stesso punto di vista è ancorato a una visione astratta, acritica del formosismo, la congelata e consolidata in termini di regime - è quello dell'on. La Malfa. La Malfa subì, come protagonista, le vicende del governo Fanfani; sul l'attacco saragattiano e do roto ai primi accenni riformatori di quel governo; come Fanfani fu poi defenestrato e ora, sembra, tende a rifarsi una verginità facendo dimenticare il suo passato « sinistrismo » che tanto disturbava sia Saragat che i dorotei. In un editoriale sulla Voce repubblicana, La Malfa afferma: « Coloro che, avendo abbracciato a un certo punto con eccessivo e non controllato fervore la politica di centro-sinistra, cedendo di fronte alle delusioni, con uguale facilità si possa passare da una politica all'altra, mostrano di avere manifestato con estrema leggerezza una prima vocazione e di avviarsi a manifestarne, con altrettanta leggerezza, una seconda ». Per La Malfa non c'è che un impegno: stare tutti sulla stessa linea, quella di Moro e di Fanfani. Il suo violento attacco a Fanfani è stato considerato come la dichiarazione formale della recente intesa raggiunta fra lui e Saragat. Sullo Non meno singolare di quella di La Malfa è la nuova vocazione moro-dorotea di Erlito. Per l'ex-ministro che era tanto a sinistra da essere escluso dal governo Moro (dopo che gli fu bocciata la legge urbanistica da parte dei dorotei), « il vero errore » dei fanfaniani è « di porsi come alternativa di direzione politica ». Il governo Moro invece « non lascia margini di alternativa; o riesce o non riesce ». Unica alternativa possibile « il ritorno a forme lontane dalle prassi parlamentare che abbiamo conosciuto negli ultimi vent'anni ». Sullo conclude affermando che « chi lascia Moro di moderatismo lavora per il re di Prussia » e fa infine una difesa, abbastanza pensosa, delle sue scelte personali affermando che la mozione moro-dorotea è « più avanzata » di quella fanfaniana. Per quanto riguarda le altre sinistre Sullo scudo di fare « la concorrenza al PSI ».

Un messaggio di Fidel Castro L'AVANA, 17. In un messaggio inviato a Krusciov per il suo compleanno, il presidente cubano si esprime le sue felicitazioni per il fatto che il leader sovietico « abbia raggiunto questa età in piena salute, mantenendo tanto in buona salute la mente, quanto la prova di un incontrollabile ottimismo ». Castro afferma poi che il popolo cubano « ha avuto nel popolo sovietico e in Krusciov i suoi migliori amici nei giorni difficili della rivoluzione, nel far fronte alle aggressioni economiche, politiche e militari dell'imperialismo americano ».

« Poscritto personale » di Johnson a Krusciov

WASHINGTON, 17. Il presidente Johnson e l'ambasciatore sovietico Dobrynin si sono incontrati oggi per circa un'ora per un colloquio che ha pubblicato un « poscritto personale » a Krusciov per il suo 70° compleanno, messaggio che la Casa Bianca non ha pubblicato. Johnson ha dichiarato ai giornalisti che la riunione è stata « molto amichevole ».

Ridicola provocazione albanese Un'iniziativa grottesca è stata presa da Krusciov la cittadinanza onoraria di Tirana, confertagli in occasione del viaggio compiuto in Albania nel 1959. La decisione è contenuta in una mozione del Consiglio popolare della capitale albanese, piena di futilità di una volgare partitolante del livello della cultura morale degli estensori del documento.

Algeri: Congresso del FLN

DALLA PRIMA

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Algeri: Congresso del FLN

DALLA PRIMA

Il partito: 156 mila membri « militanti » e 611 mila membri « aderenti » - Affermato il principio del centralismo democratico

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Algeri: Congresso del FLN

DALLA PRIMA

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Il Congresso del FLN da oggi si riunisce a porte chiuse. Questa sera hanno parlato gli ex-capi delle « Wilaya », i membri dell'Ufficio politico e i dirigenti delle organizzazioni nazionali. Dopo un'intervento di un rappresentante delle federazioni. A quel che si dice, stamattina sono intervenuti l'ex-ministro delle informazioni Mohamed Yazid, che ha presieduto l'incontro e i lavori della conferenza afro-asiatica, il colonnello dell'esercito liberazione nazionale sotto il pseudonimo di Saoud-El-Arab (voce degli arabi) e Krim Belkacem, ex-capo della Terza Wilaya, ossia del comando della Cabiglia, e membro del governo provvisorio algerino. Sono probabili infine gli interventi di altri due esponenti del governo provvisorio, Bussuf e Ben Tobbal, secondo quanto risulterebbe da una riunione tenuta, pare, da Ben Tobbal a Constantina, con i suoi amici politici. Krim Belkacem dovrebbe essere intervenuto positivamente: non si dimentichi che egli è servito da tramite per il riavvicinamento al governo del dirigente cabilo di Ti zi Ouzu, Mohad-Ou-El-Hadji, al momento del conflitto col Marocco, contribuendo così all'isolamento di « Ait Ahmed » del PFS, la cui attività, oltre che con gli attentati della settimana scorsa, si è espressa con un manifesto. Positiva è anche giudicata la presenza al Congresso di circa 300 tra ufficiali e sottufficiali dell'esercito, che ha visto così riconosciuta pienamente la sua funzione nel partito. Un grande rilievo è stato dato alla parte del discorso di Ben Bella che si riferisce

Il fratello di Diem colpito da infarto

Al tribunale di Saigon

Il fratello di Diem colpito da infarto



VIETNAM DEL SUD - Ngo Din Can, fratello del defunto dittatore Ngo Din Diem, è già governatore delle province settentrionali del Paese; è stato colpito da infarto nell'aula del tribunale dove è in corso il processo contro di lui. All'ospedale i medici hanno dichiarato che non è in condizione di assistere alle udienze. Can è accusato di numerosi crimini, fra cui omicidio ed estorsione. NELLA TELEFOTO: Can allontanato dall'aula da due agenti.